

# IL TIRRENO

IL TIRRENO

**Val di Cecina**

 Domenica **VII**  
 7 Dicembre 2008

**FINANZIAMENTI**
*Presto partiranno  
i nuovi lavori*

**MONTECATINI VdC.** Un altro milione di euro per consolidare la rupe di San Marco, la collina su cui si innalza il borgo medievale del castello di Montecatini, è giunto all'amministrazione comunale. Soddisfazione da parte del sindaco Sandro Cerri e dell'assessore Sergio Nanni che, in modo particolare, ha sempre tenuto i contatti con il ministero, seguendo la gravità del problema.

I due amministratori ringraziano Stefania Prestigiacomo, ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, sperando aver fatto proprio - come sottolinea-



La rupe di San Marco a Montecatini Val di Cecina

## Arriva un altro milione di euro per consolidare la rupe di San Marco

no Cerri e Nanni - un problema così grande, di un Comune così piccolo. Anche due dirigenti ministeriali avevano capito, fin dallo scorso anno, il problema in cui si stava dibattendo Montecatini: il dottor Mauro Luciani e l'ingegnere Marco Lupo. Bisognava intervenire economicamente e tecnicamente, ma in fretta. Avevano quindi inserito per la firma, nel decreto per l'attuazione del "3° piano annuale per la mitigazione del rischio idrogeologico", dell'allora ministro Alfonso Pecorearo Scario, anche la collina di Montecatini. Era la fine di dicembre dello

scorso anno: si trattò - ricordano il sindaco e l'assessore - di un vero regalo natalizio tanto atteso, quanto insperato. I lavori partirono subito, erano stati stanziati 900mila euro.

Tutto era cominciato esattamente tre anni fa, quando un movimento franoso della collina di San Marco, sottostante il cassero del Castello, aveva creato non poco allarme, tanto da bloccare anche il progetto della zona sottostante, che prevedeva il completamento urbanistico di categoria B3. Erano caduti alcuni massi e era segnalata una frattura in un blocco di se-

laglie, la ruccia locale su cui si erge il borgo con la sua torre, visibile da tutta la Val di Cecina. Il Comune interessò la Regione, la Provincia di Pisa e la Comunità Montana.

Con il primo stanziamento iniziarono i lavori di pulizia della sterpaglia, poi il disaggio e la messa in opera di reti e barriere paramassi ripoerte in pietra, con la regimazione delle acque di superficie. Con questo nuovo stanziamento, a fondo perduto, sarà dato incarico, con una assegnazione ordinaria, al proseguo dei lavori, rispettosi della sicurezza e dell'ambiente.